

venga spezzato il vincolo che organizza il favore illecito e l'ingiusto danno.

Abbiamo detto e dimostrato che questa legge risponde al superiore interesse della Nazione e dello Stato; dobbiamo anche dire che risponde al più alto interesse del funzionario e del Paese; perchè essa tende ad eliminare il male che finora ha più gravemente insidiato la vita dello Stato: offendendo la dignità dei funzionari, turbando la fiducia e diminuendo le garanzie di tutti i cittadini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tumedei.

TUMEDEI. L'emendamento dell'onorevole Martire ha un duplice contenuto. Anzitutto modifica, diremo, la dizione del testo governativo e in un secondo tempo fa un'aggiunta.

Per quel che riguarda il cambiamento del testo governativo a me sembra preferibile il testo iniziale, soprattutto per questa osservazione. Il testo che suggerisce l'onorevole Martire dice semplicemente: i funzionari, che appartengono a società segrete, sono puniti colla destituzione o col licenziamento, ecc.

Invece il testo governativo diceva: i funzionari non possono appartenere alle società segrete sotto pena della destituzione, del licenziamento, ecc. E poi seguiva: essi hanno 15 giorni di tempo dal giorno della pubblicazione per ottemperare alle disposizioni della presente legge.

Ora il dichiarare espressamente che vi è, diremo così, un termine di 15 giorni per mettersi in regola, mi pare che sia un elemento tranquillizzante...

ARRIVABENE GIBERTO. No, no!

TUMEDEI. e un elemento doveroso per tutto il personale, dato che per il personale dello Stato finora era legalmente lecito far parte di queste società segrete e dato che solo da oggi sorge l'obbligo legale di non far parte delle società stesse.

Appunto per questo mi parrebbe preferibile il testo governativo, al quale per altro bisognerebbe apportare un lieve cambiamento.

L'onorevole Martire ha osservato che alcune società segrete pretendono mantenere un carattere indelebile a quelli che sono affigliati alla società stessa, pretendono in altre parole di escludere l'efficacia delle dimissioni.

Tenendo presente questa ipotesi di alcune società segrete, la formula generica del testo governativo: « debbono ottemperare alle disposizioni della presente legge » potrebbe es-

sere ambigua, e potrebbe esser meglio dire semplicemente: i funzionari, gli impiegati e gli agenti attualmente in servizio debbono dimettersi dalle associazioni, enti, istituti suindicati entro 15 giorni dalla sua pubblicazione.

In questo senso presenterò un emendamento.

E passo alla seconda parte dell'emendamento Martire, a quella che è una aggiunta, e cioè all'obbligo che si vorrebbe imporre ai funzionari di dichiarare se appartengono o appartennero alla Massoneria o in genere a società segrete.

A questo riguardo debbo fare due osservazioni, una di forma ed una di sostanza. Quella di forma credo ci troverà tutti consenzienti. Il testo, così come è stato proposto, non mi sembra perfettamente felice, perchè non risulta nemmeno se questa dichiarazione debba essere richiesta o spontanea. In altre parole, prima si comincia a dire: « I funzionari sono tenuti a dichiarare se appartengono » e poi si dice: « Il ministro e il prefetto hanno facoltà di esigere questa dichiarazione ». Sarà molto meglio evitare due dichiarazioni che sono implicitamente contraddittorie, e dire: « Il ministro e il prefetto hanno facoltà di esigere dai funzionari la dichiarazione se appartengono o meno a società segrete ».

Su questo cambiamento di forma, mi pare possiamo trovarci d'accordo.

Per quello che riguarda la sostanza, rilevo che la dichiarazione che si vorrebbe esigere dai funzionari riguarda sia l'appartenza attuale e sia anche l'appartenza in passato.

MORELLI GIUSEPPE. Anzi questa!

TUMEDEI. Io distinguo. Credo opportuno richiedere la dichiarazione se appartengono attualmente, perchè credo che il richiedere tale dichiarazione sia assicurare indubbiamente l'efficacia della legge, sia cioè il procurarsi il mezzo necessario per constatare che, di fatto, i funzionari si attengono all'obbligo dell'articolo 2 e che non facciano parte di associazioni segrete. Mi pare invece superfluo andare a rivan-gare il passato. (*Interruzione del deputato Blanc*).

L'onorevole Blanc potrà liberamente esprimere la sua opinione. Consentita ora a me di esprimere la mia.

Io credo che tutto ciò che esorbita dai fini della legge e da quello che è dalla legge voluto per assicurare il contenuto effettivo della medesima, non ha nessun luogo d'essere; e perciò chiederei che l'emendamento